

Siebentes Concert
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 28^{ten} November, 1811.

Erster Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Scene und Arie mit Chor, aus: Corradino, von Morlacchi,
gesungen von Demois. *Albertina Campagnoli.*

Eufrosina. Al carcere ritorno;
ma non vengono meco
i rigidi rimorsi:
tra quelle volte oscure
sole compagne avrò le mie sventure.

Se morir, mio ben, degg'io,
fido spirto, ombra innocente
con l'immagin tua presente
Ponda bruna io varcherò.

Quando poi spirarti intorno
dolce aretta sentirai,
un sospir quest'è, dirai,
di chi fida ognor t'amò.

Sento già gradita voce
favellarmi dolce al core,
che vicina al mio dolore
è la mia felicità.

Empio barbaro, tiranno,
ti persegua un fier tormento!
Ah! perdona, ancor io sento
che il mio cor odiar non sa.

Sussidio. { Sento il cor, che sì fa tenero,
 } { ancor io piangendo vò.
Corradino, e { A sì mesti, e cari accenti,
Coro. } { più resistere non so.

Pianoforte-Concert, von Beethoven, zum Erstenmale gespielt
von Hrn. Musikdirector *Schneider.*

St.)

4547

Zweiter Theil.

Ouverture, aus Colmal, von Winter. (Neu.)

Finale des vierten Aufzugs, aus: le nozze di Figaro, von Mozart.

Cherubino. Pian pianin le andrò più presso,
tempo perso non sarà.

la Contessa. Ah se il Conte arriva adesso,
qualche improprio accaderà.

Cherubino. Susannetta!..... non risponde.....
colla mano il volto asconde.....
or la burlo in verità.

la Contessa. { Arditello, sfacciatello!
e { Ite presto via di qua.

Cherubino. { Smorfiosa, maliziosa!
a due. { Io già so perchè sei qua.

il Conte. Ecco qui la mia Susanna.

Susanna {
e Figaro. { Ecco qui l'uccellatore!
a 2. {

Cherubino. Non far meco la tiranna!

Susanna. { Ah nel sen mi batte il core!
il Conte. {

e Figaro. { Un' altr' uom con lei si sta.
a 3. {

la Contessa. Via partite, o chiamo gente.

Cherubino. Dammi un bacio, o non fai niente.

Susanna. {
il Conte. { A la voce è quegli il paggio.
e Figaro. {
a 3. {

la Contessa. Anche un bacio! che coraggio!

Cherubino. E perchè far io non posso
quel che il Conte or-or farà?

Susanna, il Conte, {
la Contessa, e Figaro. { Temerario!

Cherubino. Oh ve' che smorfie!
Sai ch'io fui dietro il sofa.

Sus. il Conte } Se il ribaldo ancor sta saldo,
la Cont. e Fig. } la faccenda guasterà.

Cherubino. Prendi intanto...

la Contessa. }
e Cherubino. } Oh Cielo! il Conte.

Figaro. Vo veder cosa fan là.

il Conte. Perchè voi nol ripetete,
ricevete questo qua.

Figaro. } Ah ci ho fatto un bel guadagno
colla mia curiosità!

Susanna.

la Contesssa. } Ah ci ha fatto un bel guadagno

e il Conte. } colla sua temerità!
a 4.

il Conte. Partito è alfin l'audace;
accostati ben mio;

la Cont. Giacchè così vi piace,
eccomi qui, Signor!

Figaro. Che compiacente femmina!
Che sposa di buon cuor!

il Conte. Porgimi la manina!

la Cont. Io ve la do.

il Conte e Fig. Carina!

il Conte. Che dita tenerelle,
che dilicata pelle!

Mi pizzica, mi stuzzica,
m'empie d'un nuovo ardor.

Sus. } La cieca prevenzione

la Cont. } delude la ragione,

e Fig. } inganna i sensi ognor.

il Conte. Oltre la dote, o cara,

ricevi aneo un brillante,
che a te porge un amante
in pegno del suo amor.

la Cont. Tutto Susanna piglia
dal suo benefattor.

Susanna, } Va tutto a maraviglia!

Figaro. } Ma il meglio manca ancor.

la Contessa. Signor, d'accese fiaccole
io veggio il balenar.

il Conte. Entriam, mia bella Venere,
andiamoci a celar!

Figaro, } Mariti scimuniti,
e Susanna. } venite ad imparar.

la Contessa. Al bujo, Signor mio?

il Conte. E' quello, che voglio:.....

Tu sai che là per leggere
io non desio d'entrar.

Figaro. { La perfida lo seguita,
è vano il dubitar.
Susanna, { I furbi sono in trappola,
e la Contessa, { cammina ben l'affar.
a 5.

il Conte. Chi passa?

Figaro. Passa gente.

la Contessa. E' Figaro: men vo.

il Conte. Andate: io poi verrò.

Fig. Tutto è tranquillo, e placido; Vedrete là voi stessa.....
entrò la bella Venere; il Conte, e la mia sposa.....
col vago Marte prendere, Di propria man la cosa
nuovo Vulcan del secolo, toccar io vi farò,
in rete la potrò.

Sus. Ehi Figaro, tacete! *Sus.* Parlate un po più basso,

Fig. Oh questa è la Contessa..... di qua non muovo passo:
A tempo qui giungete..... ma vendicar mi vo.

Figaro. (Oh Diavolo! Susanna!) vendicarsi?

Susanna. Sì.

Figaro. Come potria farsi?

Susanna. { L'iniquo io vo sorprendere,
poi so quel che farò.

Figaro. { La volpe vuol sorprendermi,
e secondar la vo.

Figaro. Ah se Madama il vuole!

Susanna. Su via, manco parole.

Figaro. Datemi un po la mano.....

Susanna. Servitevi, Signor.

Figaro. Che schiaffo!

Susanna. E ancora questo,
e questo, e poi quest' altro.

Figaro. Non batter così presto.

Susanna. E questo, Signor scaltro,
e poi quest' altro ancor.

Figaro, { O schiaffi graziosissimi!
e { O mio felice amor!

Susanna, { Impara, impara, o perfido,
a 2. { a fare il seduttur.

Figaro. Pace, pace, mio dolee tesoro!
Io conobbi la voce che adoro,
e che impresa ognor serbo nel cor

Susanna. La mia voce?

Figaro. La voce che adoro.

Susanna, e Figaro a 2. Pace, pace, mio dolce tesoro,
pace, pace, mio tenero amor!

il Conte. Non la trovo, e girai tutto il bosco.

Susanna, e Figaro a 2. Questi è il Conte, a la voce il conosco.

il Conte. Ehi Susanna! sei sorda sei muta?

Susanna. Bella bella! non l'ha conosciuta!

Figaro. Chi?

Susanna. Madama.

Figaro. Madama?

Susanna. Madama.

Fig. e Sus. a 2. La commedia, idol mio, terminiamo,
consoliamo il bizzarro amator.

Figaro. Sì, Madama, voi siete il ben mio!

il Conte. La mia sposa! — ah senz'arme son'io!

Figaro. Un ristoro al mio cor concedete;

Susanna. Io son qui, faccio quel che volete.

il Conte. Ah ribaldi!

Susanna e Fig. a 2. Ah corriamo, mio bene,
e le bene compensi il piacer.

il Conte. Gente, gente, a l'armi, a l'armi!

Figaro. Il Padrone! son perduto!

il Conte. Gente, gente, ajuto, ajuto!

Antonio, Basilio, e Coro. Cosa avvenne?

il Conte. Il scellerato
m'ha tradito, m'ha infamato,
e con chi, state a veder.

Basilio, Antonio, e Coro. Son stordito, sbalordito:
non mi par, che ciò sia ver.

Figaro. Son storditi, sbalorditi:
oh che scena, che piacer!

il Conte. Invan resistete,
uscite Madama,
il premio or avrete
di vostra onestà.
Il Paggio!

Anton. Mia figlia!

Fig. Mia madre!

Tutti. Madama!

il Conte. Scoperta è la trama,
la perfida è qua.

Susanna. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, non sperarlo.

Fig. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, non vo darlo.

Tutti. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, nò, nò, nò.

la Cont. Almeno io per loro
perdono otterò.

Basilio. } Oh Cielo! che veggio!

il Conte. } Deliro, vaneggio!

Ant. } Che creder non so.

e Coro }
il Conte. Contessa, perdono!

la Cont. Più docile io sono,
e dico di sì.

Tutti. Ah tutti contenti
saremo così!

Questo giorno di tormenti,
di capriccj, e di follia,
in contenti, e in allegria
solo amor può terminar.

Sposi, amici al ballo, al gioco,
alle mine date foco;
ed al suon di lieta marcia
corriam tutti a festeggiar.

Einlass-Billets zu 16 Groschen, sind bei dem Bibliothek-Aufwärter
Schröter und am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um halb 5 Uhr geöffnet und der Anfang
ist um 6 Uhr.

MTM 16912002